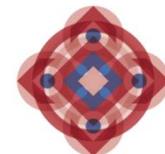




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

Il mercato del lavoro nell'area metropolitana bolognese nel 2015

Aprile 2016

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Gianluigi Bovini*

Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*

Redazione a cura di: *Paola Ventura*

Mappe tematiche: *Fabrizio Dell'Atti*

Le elaborazioni sono state effettuate sui dati ISTAT relativi all'indagine continua sulle forze di lavoro riferiti alla media 2015.

INDICE

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro: quasi 2.800 famiglie intervistate nell'area metropolitana di Bologna	pag.	2
Glossario	"	3
Le forze di lavoro		
Nel 2015 in Emilia-Romagna tasso di attività stabile	"	5
Anche a Bologna tasso di attività totale stabile nel 2015	"	6
Bologna in testa alla graduatoria nazionale del tasso di attività totale, maschile e femminile	"	7
Gli occupati		
L'occupazione in Italia: quasi 186.000 occupati in più nel 2015	"	9
Anche nel 2015 l'Emilia-Romagna rimane al secondo posto nella graduatoria del tasso di occupazione	"	10
Nell'area metropolitana di Bologna occupazione femminile in aumento nel 2015	"	11
I tassi di occupazione per classi d'età e genere nel 2015	"	12
Nel 2015 Bologna si riprende il primato del tasso di occupazione femminile tra le principali province italiane	"	13
La struttura dell'occupazione a Bologna	"	14
Sono circa 173 mila gli occupati nel comune di Bologna nel 2015	"	15
Bologna prima tra le grandi città per tasso di occupazione	"	16
I disoccupati	"	
Oltre 200.000 disoccupati in meno in Italia nel 2015	"	18
L'Emilia-Romagna si conferma fra le regioni con il tasso di disoccupazione più contenuto	"	19
Nella Città metropolitana di Bologna disoccupazione femminile in calo nel 2015	"	20
I tassi di disoccupazione per classi d'età e genere nel 2015	"	21
Bologna al terzo posto tra le principali province italiane per minor tasso di disoccupazione	"	22
Sono circa 14 mila i disoccupati nel comune di Bologna nel 2015	"	23
Nel 2015 Bologna è fra le città con il minor tasso di disoccupazione	"	24
Dati di sintesi sulla situazione occupazionale nella Città metropolitana di Bologna nel 2015	"	25

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro: quasi 2.800 famiglie intervistate nell'area metropolitana di Bologna

I dati utilizzati per l'analisi sono tratti dalla rilevazione continua sulle forze di lavoro dell'Istat relativa all'anno 2015. Si tratta di una rilevazione campionaria che rappresenta la principale fonte di dati statistici sul mercato del lavoro italiano. Le informazioni rilevate presso la popolazione costituiscono la base sulla quale vengono derivate le stime ufficiali degli **occupati** e dei **disoccupati**, oltre ad altri importanti indicatori.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno ed è svolta in maniera continuativa sulle 13 settimane del trimestre. Ogni trimestre la rilevazione raccoglie informazioni su circa 65.000 famiglie (pari a circa 152 mila individui) residenti in 1.678 comuni distribuiti in tutte le province del territorio nazionale.

Le famiglie intervistate nel 2015 nell'area metropolitana di Bologna sono state 2.765.

Tutti i comuni capoluoghi di provincia o con popolazione superiore ad una soglia per ciascuna provincia sono presenti nel campione in modo permanente; gli altri entrano nel campione attraverso un meccanismo di selezione casuale. Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie che vengono successivamente intervistate.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie di cittadinanza italiana e straniera che risultano iscritti nelle anagrafi comunali.

In occasione della diffusione dei dati medi 2015 l'Istat ha messo a disposizione alcuni dati riferiti ai grandi comuni d'Italia. Nell'analisi è tuttavia bene prestare attenzione al livello di errore statistico dovuto alla natura campionaria della rilevazione, che può essere sensibile per gli aggregati meno consistenti e per i livelli di dettaglio più elevati, quali ad esempio le stime provinciali e quelle relative ai grandi comuni.

Per una valutazione del livello di precisione delle stime si consiglia di consultare il seguente link <http://www.istat.it/it/archivio/182384>.

Glossario

Forze di lavoro:

comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

Occupati:

comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; persone con attività lavorativa).
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione:

comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività:

rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di occupazione:

rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione:

rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Le forze di lavoro

Nel 2015 in Emilia-Romagna tasso di attività stabile

Sulla base dei dati ISTAT tratti dall'indagine campionaria sulle forze di lavoro, nel 2015 a livello nazionale il tasso di attività è risultato pari al 64%, in leggero aumento rispetto al 2014.

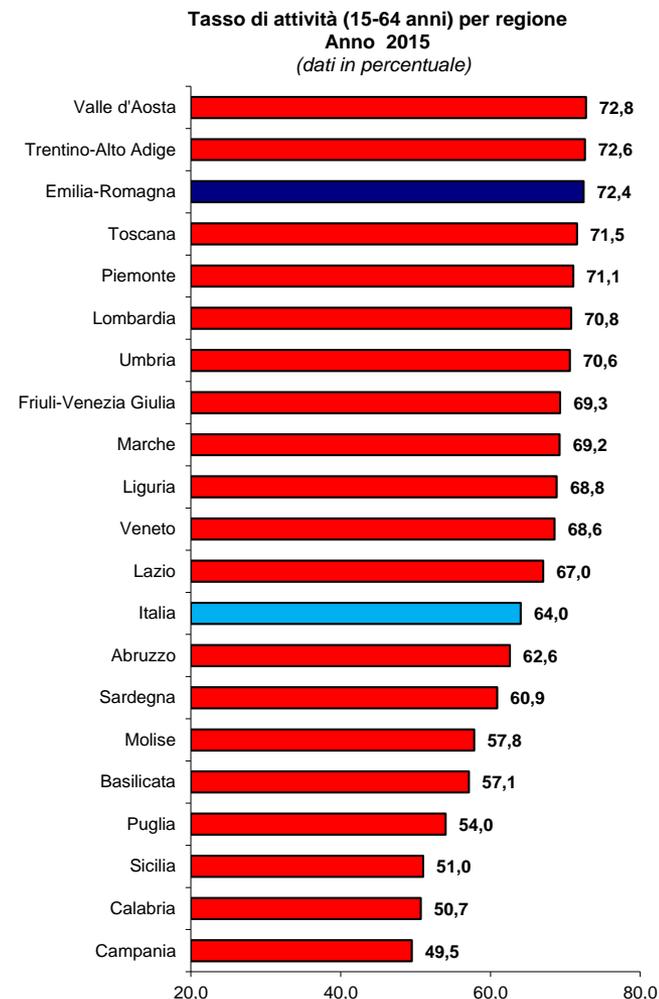
La maggior parte delle ripartizioni fa segnare variazioni lievemente positive, ma mentre la componente maschile è in significativa ripresa, quella femminile risulta in contrazione.

Tasso di attività (15-64 anni) per sesso e ripartizione geografica nel 2015

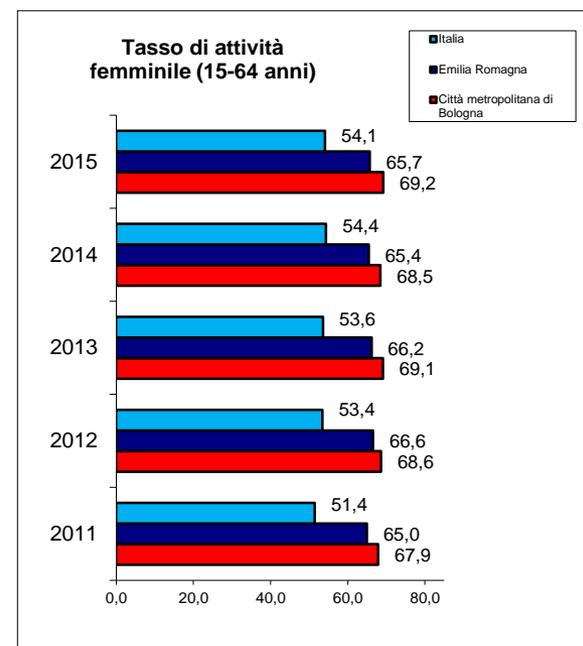
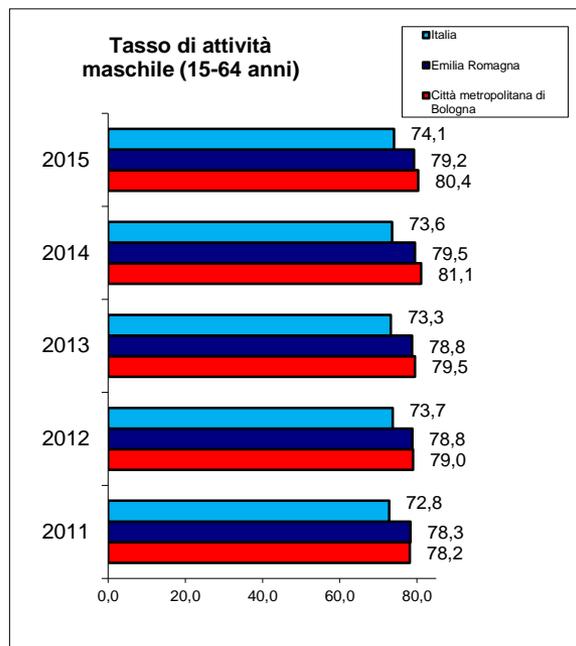
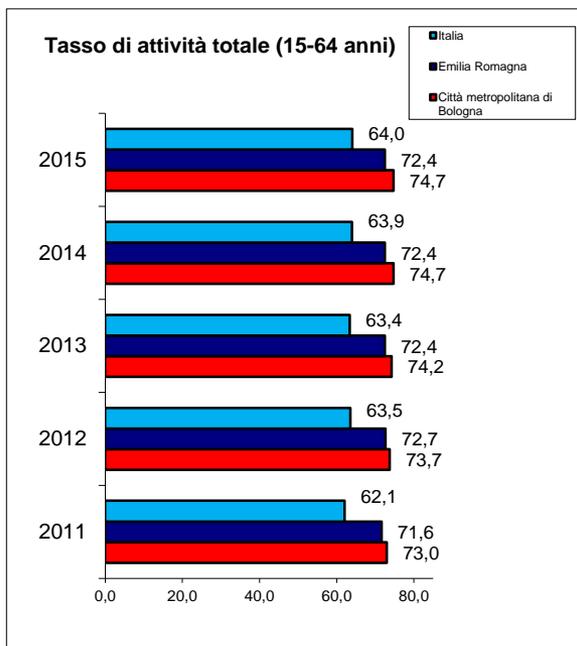
Ripartizioni geografiche	Valori %			Differenze % su 2014		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	64,0	74,1	54,1	0,1	0,5	-0,3
Nord	70,6	78,5	62,7	0,1	0,4	-0,3
Nord-ovest	70,7	78,5	62,9	0,2	0,7	-0,2
Nord-est	70,5	78,4	62,5	-0,1	0,1	-0,3
Emilia-Romagna	72,4	79,2	65,7	0,0	-0,3	0,3
Centro	68,9	77,1	61,0	0,0	0,5	-0,4
Mezzogiorno	52,9	66,7	39,3	0,1	0,5	-0,3

Tra le regioni italiane l'Emilia-Romagna, con un tasso di attività fermo al 72,4%, resta stabile al terzo posto preceduta dal Trentino-Alto Adige (72,6%) e dalla Valle d'Aosta (72,8%).

In coda la Campania, il cui tasso di attività non raggiunge il 50%.



Anche a Bologna tasso di attività totale stabile nel 2015



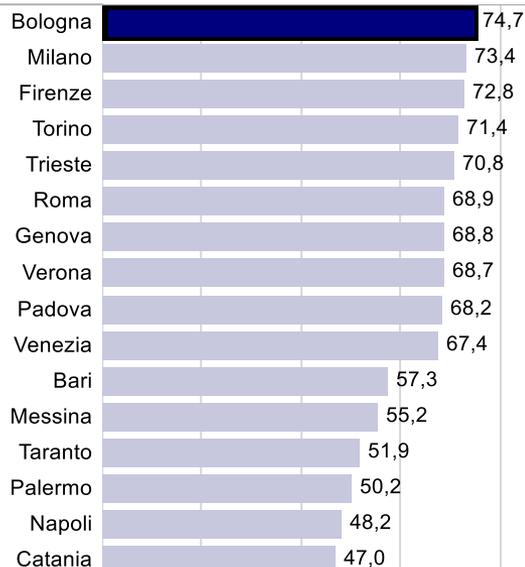
Nel 2015 nell'area metropolitana bolognese il tasso di attività totale si mantiene su valori molto elevati (74,7%) e stabili rispetto al 2014, dopo i rialzi registrati negli anni precedenti.

Ma, mentre il tasso di attività maschile scende del -0,7% passando dall'81,1% del 2014 all'80,4%, quello femminile sale in pari misura (dal 68,5% al 69,2%).

Il dato bolognese si mantiene inoltre al di sopra di quello regionale (72,4% nel 2015) e in misura più sensibile di quello nazionale (64%), superandolo di quasi 11 punti percentuali.

Bologna in testa alla graduatoria nazionale del tasso di attività totale, maschile e femminile

Tasso di attività (dati provinciali) Anno 2015 Classe di età 15-64 anni - totale



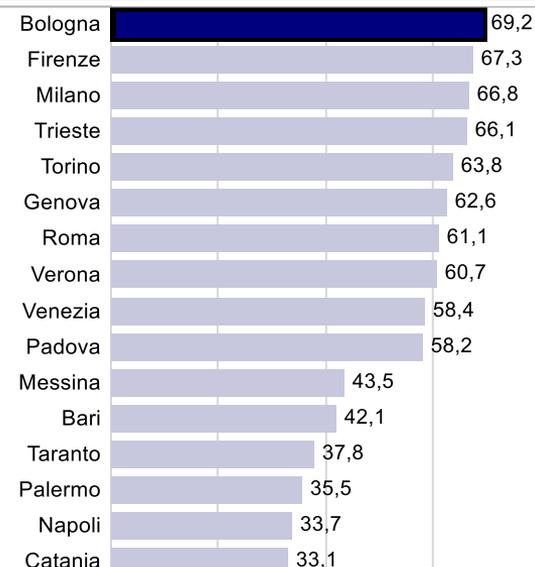
Fonte: Istat

Tasso di attività (dati provinciali) Anno 2015 Classe di età 15-64 anni - maschi



Fonte: Istat

Tasso di attività (dati provinciali) Anno 2015 Classe di età 15-64 anni - femmine



Fonte: Istat



[Vai ai grafici dinamici](#)

Nel 2015 Bologna riconquista il primato tra le principali province italiane sia per tasso di attività totale (74,7%) che femminile (lo scorso anno era Firenze a primeggiare); si conferma come nel 2014 in cima alla graduatoria per il tasso maschile (80,4%), seguita dalla Città metropolitana di Milano.

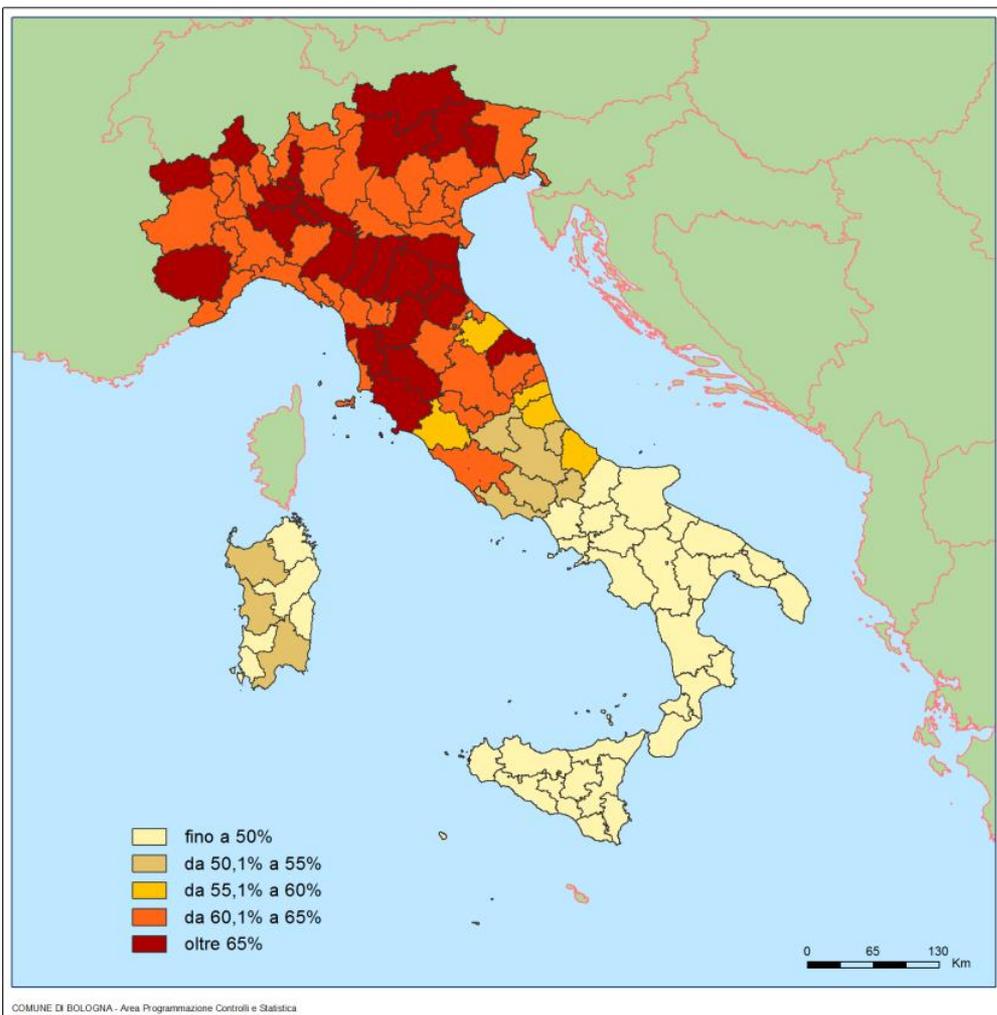
Nell'area metropolitana bolognese l'aumento del tasso di attività femminile (+0,7% rispetto al 2014) e il calo di quello maschile (-0,7%) hanno ridotto la forbice fra i due generi (circa 11 punti percentuali).

Fanalini di coda delle graduatorie le province del Sud, dove in particolare il tasso di attività femminile rimane ampiamente sotto il 45%.

Gli occupati

L'occupazione in Italia: quasi 186.000 occupati in più nel 2015

Tasso di occupazione totale per provincia (valori percentuali)



Nel 2015 prosegue in Italia l'aumento dell'occupazione in misura più che doppia rispetto a quanto avvenuto nel 2014: quasi 186.000 occupati in più.

A livello nazionale il numero di persone occupate nel 2015 è pari a circa 22,5 milioni, in aumento dello 0,8% rispetto al 2014. Il tasso di occupazione sale 55,7% al 56,3%.

L'Italia continua ad essere caratterizzata da notevoli disuguaglianze territoriali.

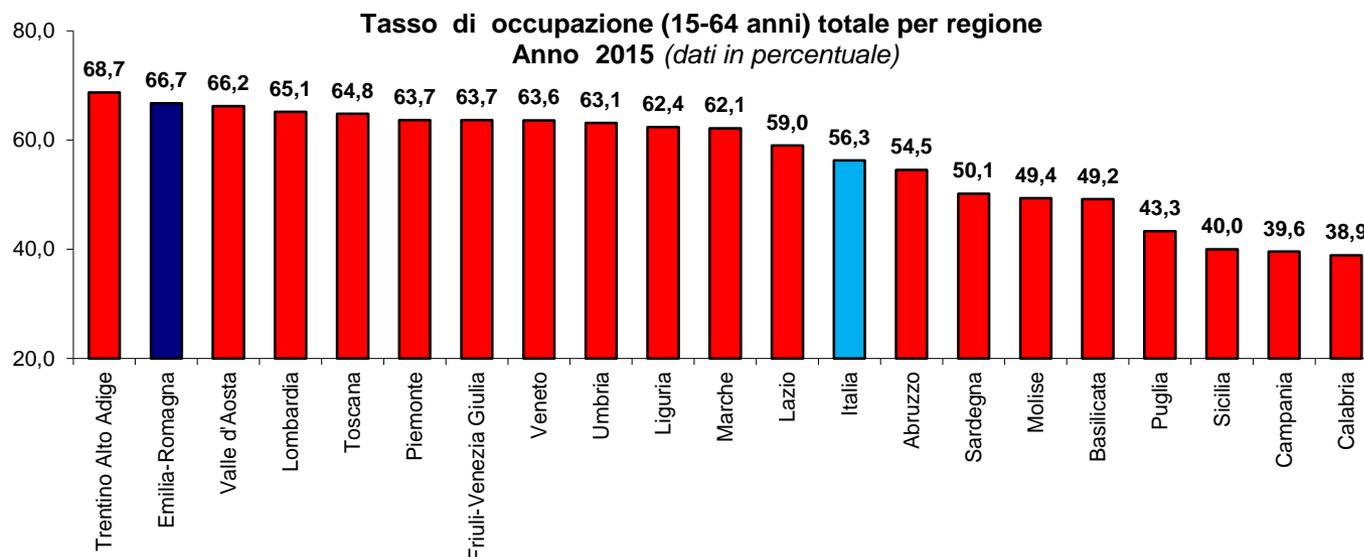
Nel complesso, l'incremento dell'occupazione nell'ultimo anno risulta diffuso sul territorio ed è più accentuato nel Mezzogiorno, ripartizione che nel corso della crisi ha registrato le perdite più consistenti.

Tra le province il cui tasso di occupazione supera il 65% troviamo quasi tutte quelle dell'Emilia-Romagna, ad eccezione di Piacenza (64,4%) e Rimini (62,9%).

Come evidenzia molto bene la mappa, sono le province del sud a registrare i tassi di occupazione più bassi.

Complessivamente la regione con il più elevato livello di occupazione anche nel 2015 è il Trentino-Alto Adige, mentre il primato negativo spetta alla Calabria.

Anche nel 2015 l'Emilia-Romagna rimane al secondo posto nella graduatoria del tasso di occupazione



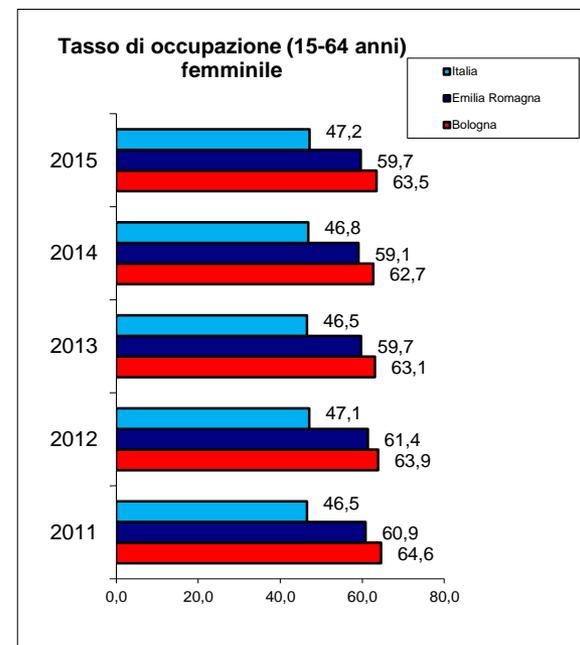
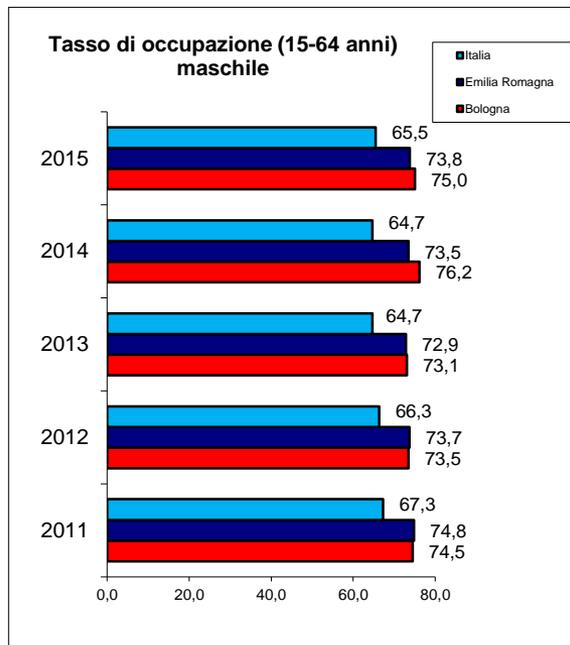
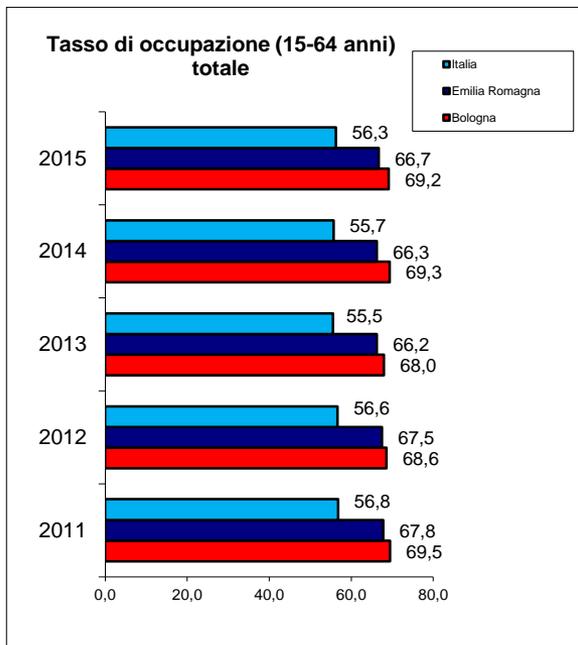
L'Emilia-Romagna rimane stabile al secondo posto (con il 66,7%) nella graduatoria regionale del tasso di occupazione.

Il primato spetta ancora una volta al Trentino-Alto Adige con il 68,7%, in aumento rispetto al 2014 (68,3%).

E' invece l'Umbria a far segnare l'incremento annuo più elevato: dal 61% del 2014 al 63,1%.

Sono tutte al Sud le regioni con i livelli di occupazione più bassi: si tratta della Calabria (38,9%, in diminuzione rispetto al 39,3% del 2014), della Campania (39,6%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente) e della Sicilia (in aumento al 40%).

Nell'area metropolitana di Bologna occupazione femminile in aumento nel 2015

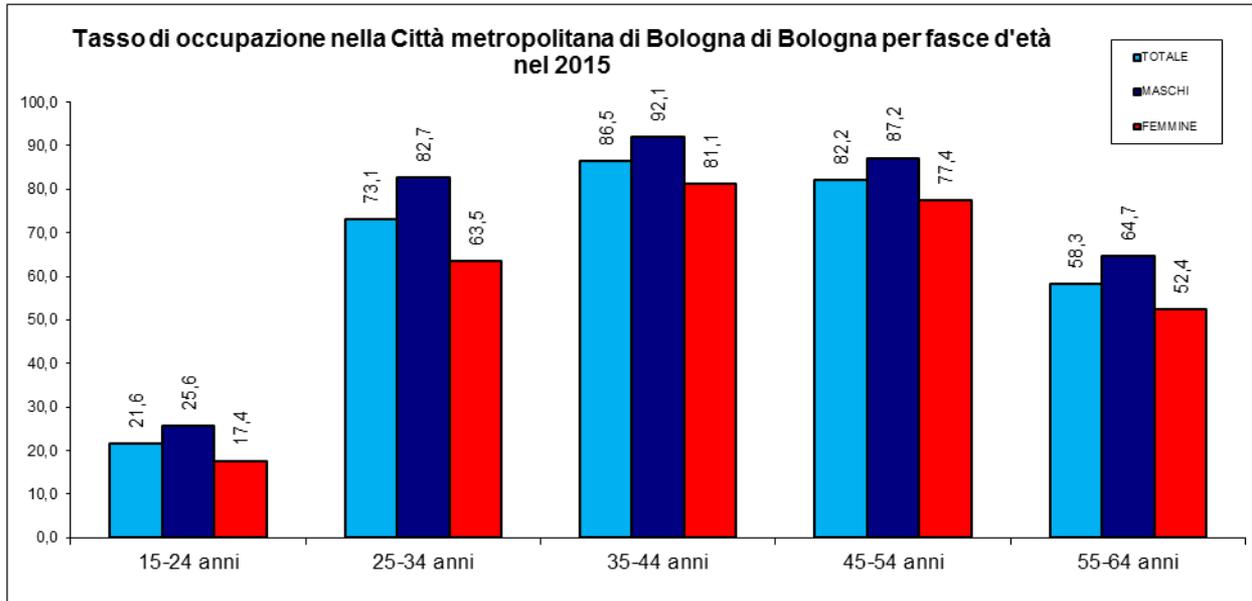


Sostanzialmente stabile l'occupazione nella Città metropolitana di Bologna. Nel 2015 gli occupati sono complessivamente circa 442.600, circa 1.400 in meno rispetto al 2014 (pari a -0,3%).

In significativo rialzo il tasso di occupazione femminile passato dal 62,7% al 63,5%, pari ad un aumento di circa 3 mila donne occupate. Il tasso di occupazione maschile risulta invece in contrazione: dal 76,2% del 2014 al 75% del 2015 (quasi 4.500 occupati in meno). Ne consegue che il tasso di occupazione riferito al complesso della popolazione risulta sostanzialmente stabile.

In ripresa il tasso complessivo sia a livello regionale (66,7%) che nazionale (56,3%); per entrambi gli ambiti territoriali l'aumento riguarda sia gli uomini che le donne.

I tassi di occupazione per classi d'età e genere nel 2015



Variazioni del Tasso di occupazione nella Città metropolitana di Bologna tra il 2015 e il 2014			
Classi di età	Totale	Maschi	Femmine
15-24 anni	5,5	6,2	4,9
25-34 anni	-2,7	2,1	-7,9
35-44 anni	-0,5	-0,9	0,1
45-54 anni	-1,6	-5,8	2,3
55-64 anni	0,4	-4,7	5,5

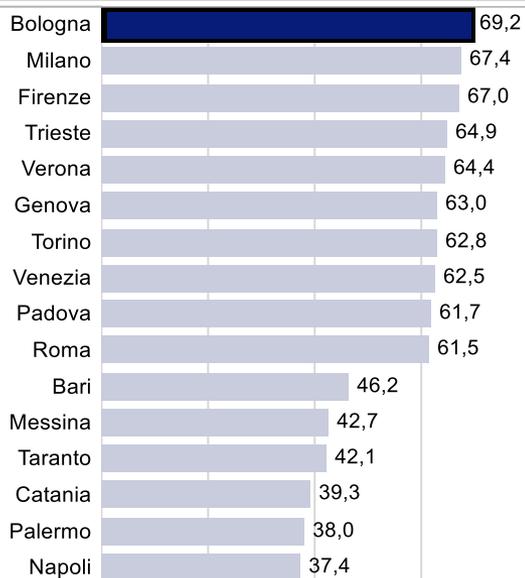
L'analisi del tasso di occupazione riferito alle diverse classi d'età mostra anche per il 2015 un'ampia forbice tra le classi centrali e quelle più giovani e più adulte.

Rispetto al 2014 è tuttavia la fascia d'età 15-24 anni che registra gli incrementi maggiori sia per i maschi che per le femmine (rispettivamente circa 6 e 5 punti percentuali).

Calano complessivamente, rispetto all'anno precedente, tutte le classi a parte quella tra i 55-64 anni dove l'incremento del tasso di disoccupazione femminile (+5,5% rispetto al 2014) ha più che compensato il calo di quello maschile (-4,7%).

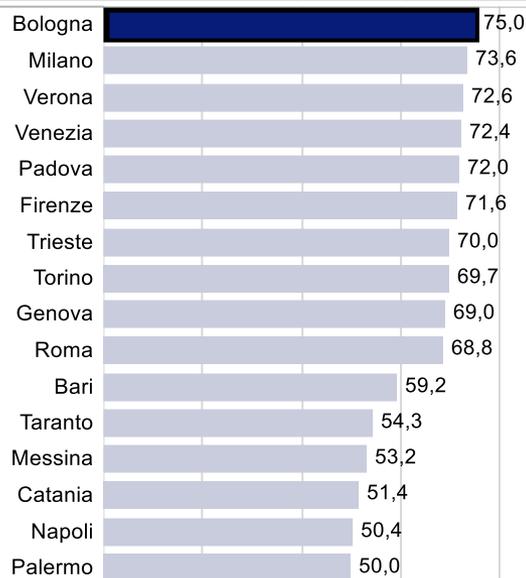
Nel 2015 Bologna si riprende il primato del tasso di occupazione femminile tra le principali province italiane

Tasso di occupazione (dati provinciali) Anno 2015 Classe di età 15-64 anni - totale



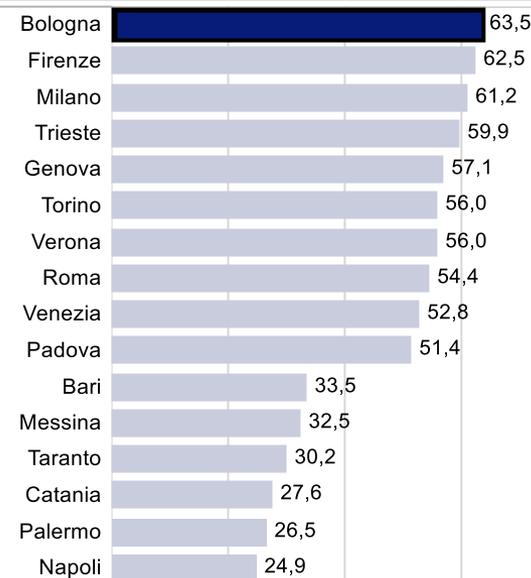
Fonte: Istat

Tasso di occupazione (dati provinciali) Anno 2015 Classe di età 15-64 anni - maschi



Fonte: Istat

Tasso di occupazione (dati provinciali) Anno 2015 Classe di età 15-64 anni - femmine



Fonte: Istat



[Vai ai grafici dinamici](#)

Le principali province del Centro-Nord mantengono anche nel 2015 tassi di occupazione sensibilmente superiori alla media nazionale: tra queste Bologna conserva la prima posizione con un valore elevato (69,2%).

Riguarda invece il primato nella graduatoria del tasso di occupazione femminile (63,5%) riprendendo la posizione occupata lo scorso anno da Firenze, mentre si mantiene stabilmente al primo posto in quella maschile (75%), malgrado il calo di oltre un punto percentuale rispetto all'anno precedente.

La struttura dell'occupazione a Bologna

L'occupazione a Bologna nel 2015 (complessivamente 443 mila persone) si caratterizza per la presenza di 78 lavoratori dipendenti e 22 autonomi ogni 100 occupati. In relazione al settore di attività economica l'industria (sostanzialmente stabile rispetto al 2014) dà lavoro a circa 124.000 persone, pari al 28% dell'occupazione provinciale. Di queste, 87 su 100 sono lavoratori dipendenti (erano 82 nel 2014).

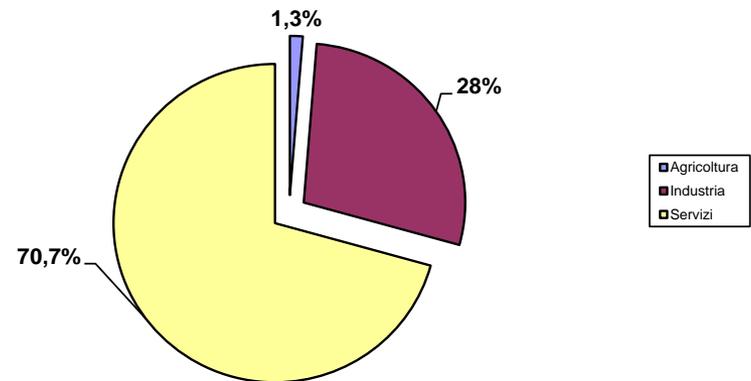
Anche nei servizi, dove lavorano la maggior parte degli occupati (70,7% pari a 313.000 persone), si assiste ad una sostanziale stabilità rispetto al 2014.

In questo ambito i lavoratori dipendenti sono 76 ogni 100 occupati.

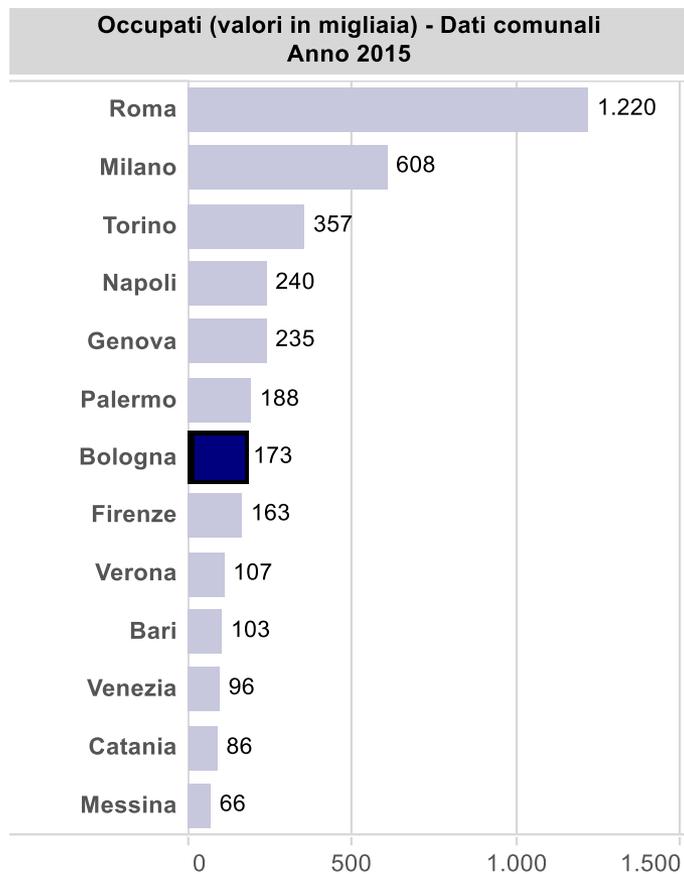
Se si considera l'industria in senso stretto (che esclude il comparto delle costruzioni) il suo peso sul totale è pari al 24,1%, in aumento di oltre 3.500 occupati. In questo settore i dipendenti sono quasi il 94%.

L'agricoltura riveste da un punto di vista occupazionale un ruolo ormai residuale, occupando l'1,3% degli addetti; di questi il 39,3% è costituito da lavoratori dipendenti e il 60,7% da autonomi.

Occupati totali per settore di attività economica nella Città metropolitana di Bologna nel 2015



Sono circa 173 mila gli occupati nel comune di Bologna nel 2015



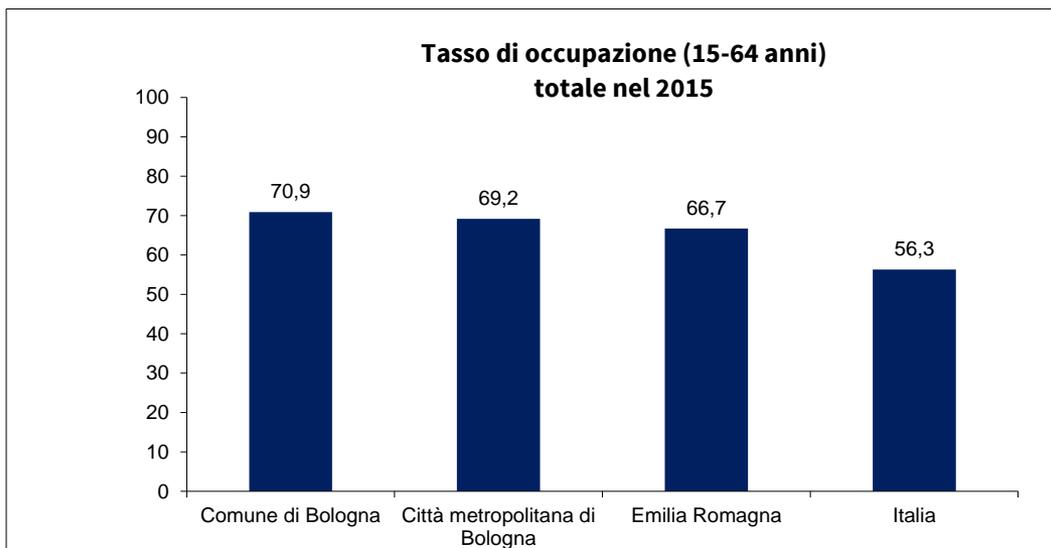
Per la prima volta, in occasione della diffusione dei dati sul mercato del lavoro 2015, l'Istat ha messo a disposizione alcune informazioni riferite ai grandi comuni italiani. Nelle analisi è importante però porre particolare cautela vista la minore affidabilità delle stime riferite ad ambiti territoriali così ristretti.

Nel comune di Bologna risultano occupati nel 2015 circa 173 mila individui, che rappresentano il 39% degli occupati dell'intera provincia.



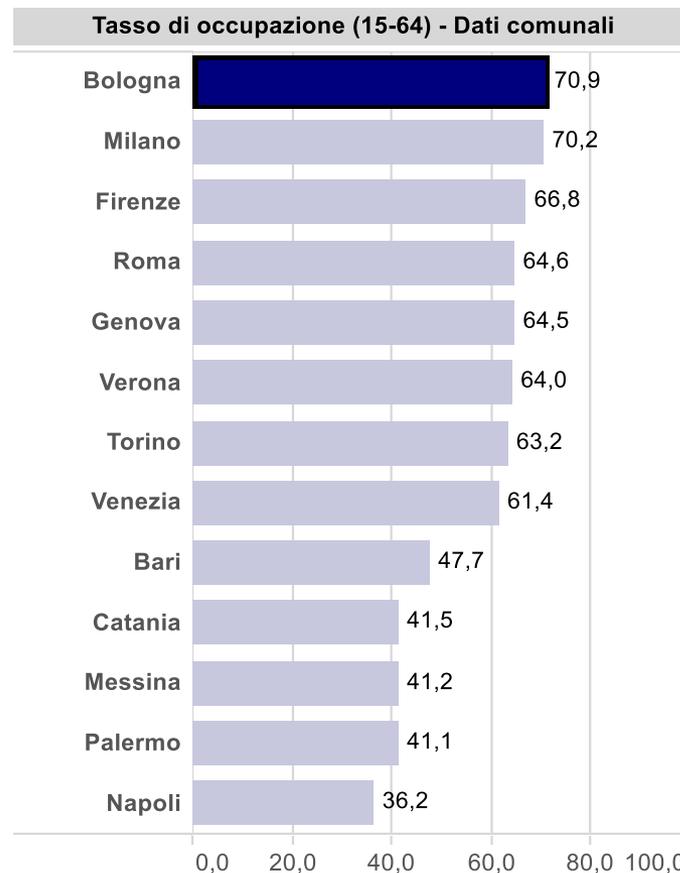
[Vai ai grafici dinamici](#)

Bologna prima tra le grandi città per tasso di occupazione



Pur con le dovute cautele in precedenza richiamate, possiamo comunque affermare che Bologna risulta nel 2015 la grande città con il tasso di occupazione più elevato (+70,9%) seguita, a breve distanza da Milano. Sono tutte città del sud quelle dove il tasso si posiziona sotto al 50%, con il record in negativo di Napoli (36,2%).

A livello locale il tasso di occupazione registrato nel comune di Bologna sembra essere di poco superiore a quello della Città metropolitana (69,2%).

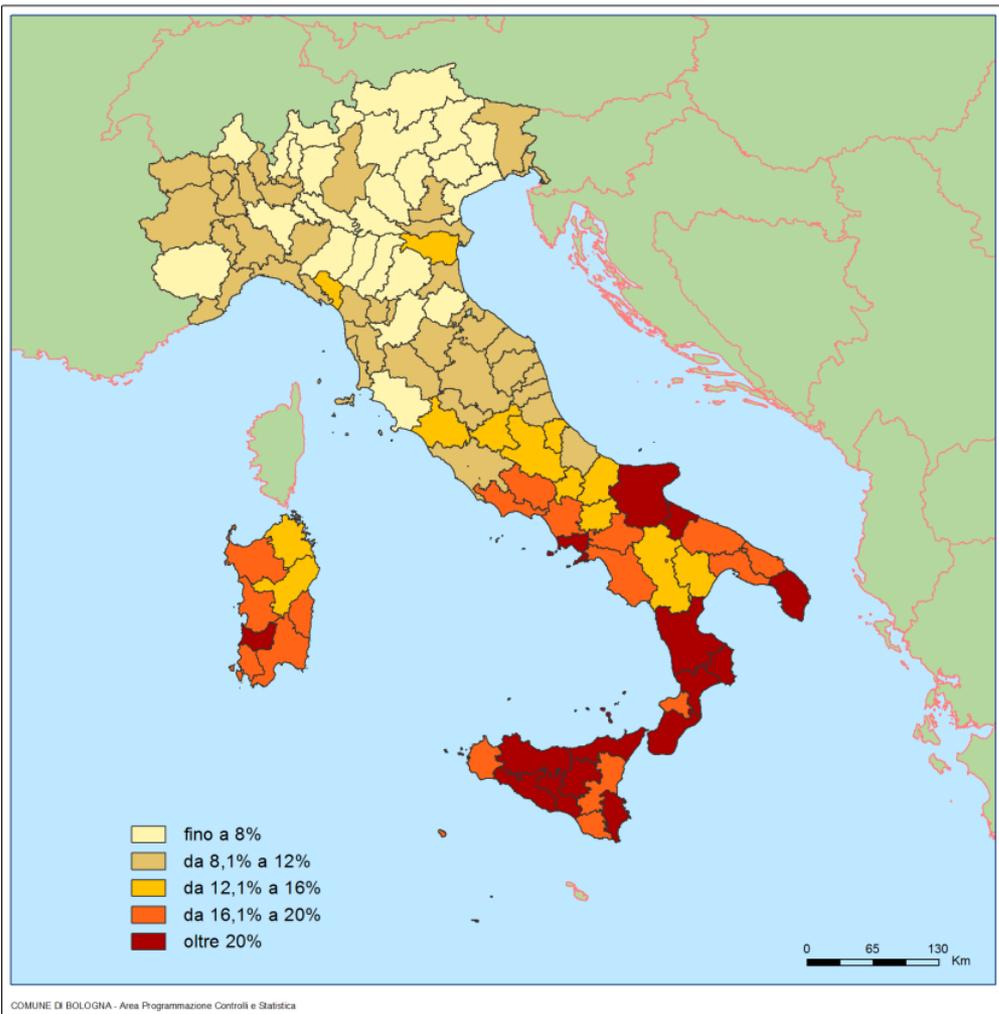


[Vai ai grafici dinamici](#)

I disoccupati

Oltre 200.000 disoccupati in meno in Italia nel 2015

Tasso di disoccupazione totale per provincia (valori percentuali)



Nel 2015 cala la disoccupazione italiana con una diminuzione di quasi 203.000 unità (-6,3%); complessivamente i disoccupati a livello nazionale sono risultati 3.033.000. Il tasso di disoccupazione a livello nazionale scende nel 2015 all'11,9% in confronto al 12,7% di un anno prima.

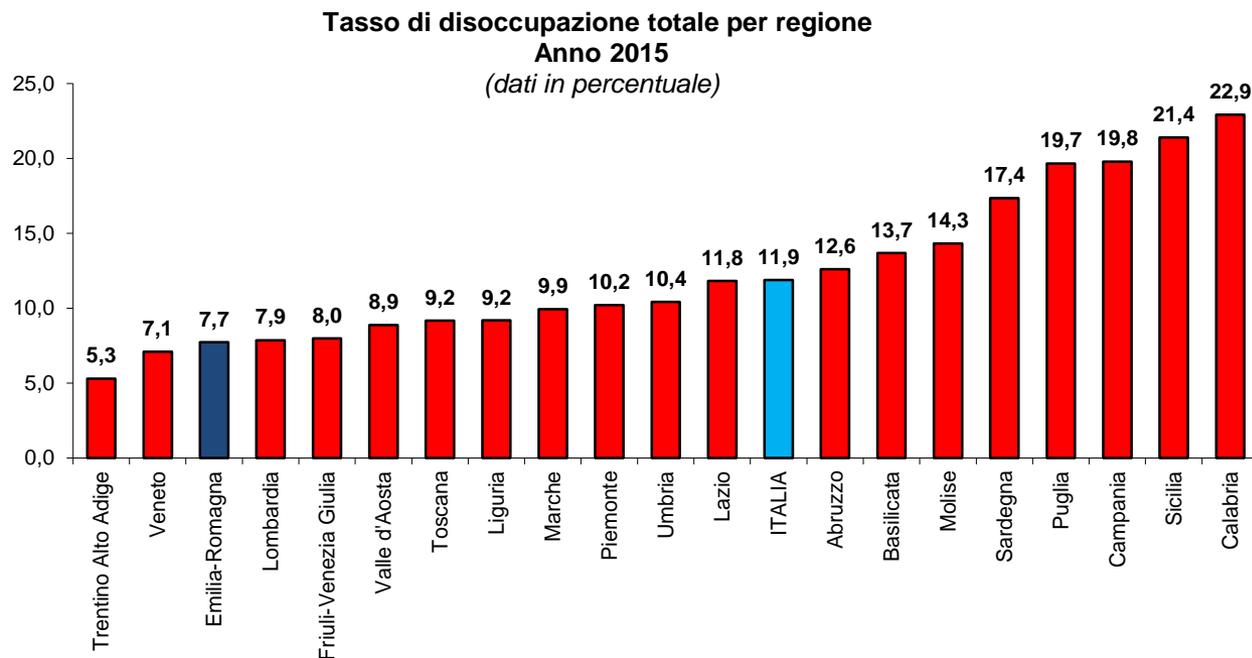
Cala anche il numero delle persone in cerca di occupazione a livello regionale (-12.400 unità pari al -7,2%), mentre a livello provinciale si registra un lievissimo incremento pari a circa 1.000 unità (+2,9%).

Nel 2015 sono 15 le province con un tasso di disoccupazione superiore al 20%. Il tasso più elevato è stato raggiunto nella provincia calabra di Crotona (31,5%), seguita da Agrigento (26,2%) e Siracusa (25,7%).

La disoccupazione più bassa è stata invece registrata dalla provincia di Bolzano (3,8%), seguita da Vicenza (4,8%), Cuneo (5,3%), Reggio nell'Emilia (5,4%).

Fra le regioni è il Trentino-Alto Adige (con il 5,3%) quella con il più basso livello di disoccupazione.

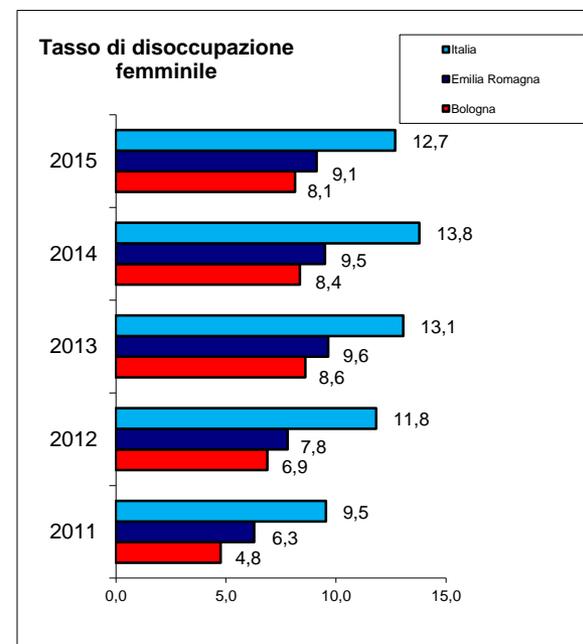
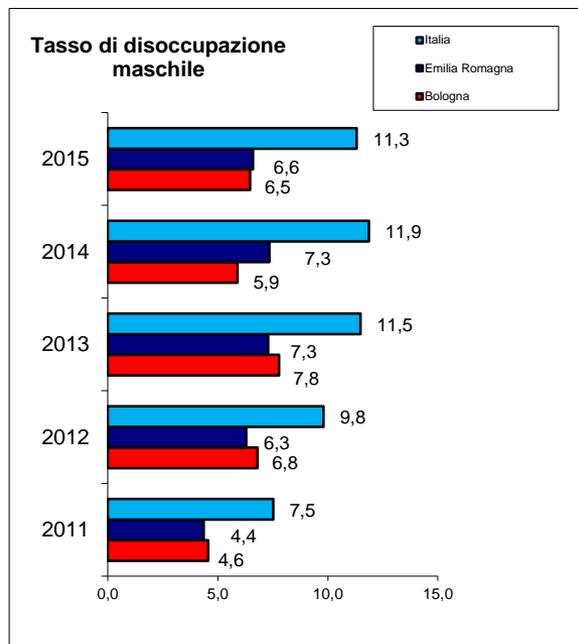
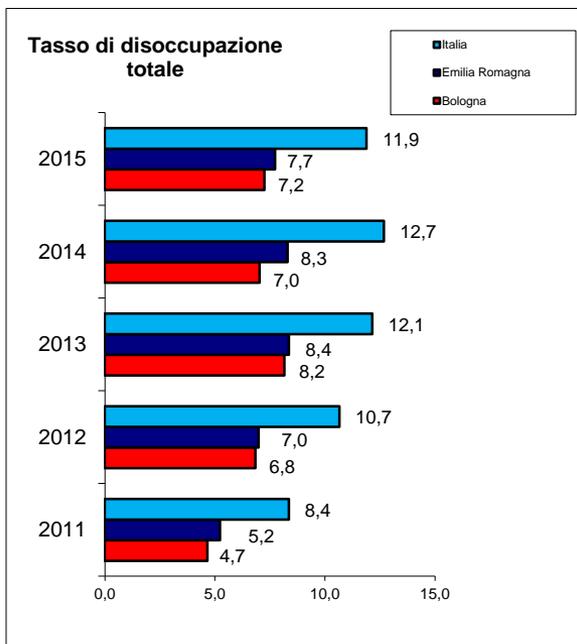
L'Emilia-Romagna si conferma fra le regioni con il tasso di disoccupazione più contenuto



Nel 2015 l'Emilia-Romagna risale dalla quinta alla terza posizione nella graduatoria regionale del tasso di disoccupazione; il valore di questo indicatore risulta in calo di oltre mezzo punto percentuale nella nostra regione rispetto al 2014 (dall'8,3% al 7,7%).

La nostra regione risale in terza posizione anche per quanto riguarda il tasso di disoccupazione maschile (passato dal 7,3% al 6,6%), mentre rimane stabile in quinta per quanto concerne il tasso di disoccupazione femminile, sceso leggermente al 9,1%.

Nella Città metropolitana di Bologna disoccupazione femminile in calo nel 2015



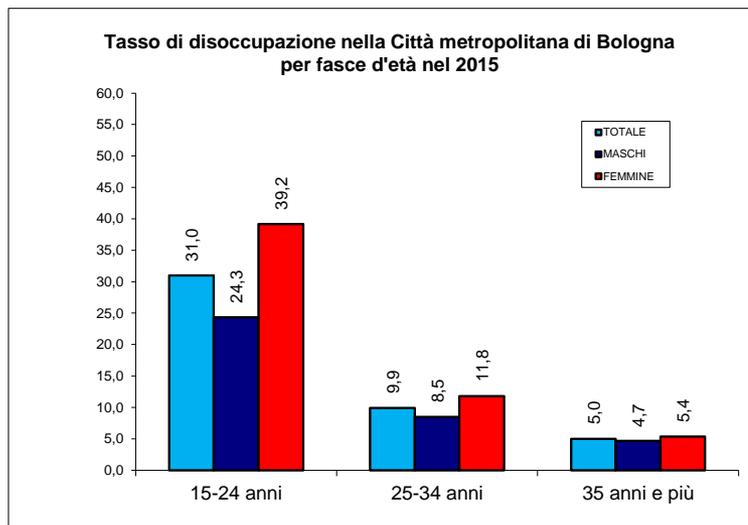
Nell'area metropolitana bolognese il tasso di disoccupazione nel corso del 2015 non accenna a diminuire, oscillando intorno al 7% (7,2% nel 2015).

L'analisi per genere evidenzia un leggero calo nell'ultimo anno della disoccupazione femminile, passata dall'8,4% nel 2014 all'8,1% del 2015, più che compensata dall'aumento che ha invece interessato l'indicatore maschile cresciuto di oltre mezzo punto percentuale (dal 5,9% al 6,5%).

Ancora una volta tuttavia la disoccupazione bolognese è ampiamente inferiore a quella nazionale (11,9%), che su base annua risulta in calo; in diminuzione anche il dato regionale (8,3% nel 2014 e 7,7% nel 2015).

Per valutare compiutamente questi dati occorre tenere conto anche degli andamenti di altre variabili relative al mondo del lavoro, quali ad esempio la cassa integrazione, che nel 2015 nell'area metropolitana bolognese ha visto ridursi il numero di ore autorizzate da circa 17 milioni a quasi 11.500.000.

I tassi di disoccupazione per classi d'età e genere nel 2015



Tasso di disoccupazione per sesso e classe di età 18-29 nella Città metropolitana di Bologna

Anni	2014	2015	Differenze % sul 2015
M	22,3	18,5	-3,8
F	26,0	30,9	4,9
Totale	24,0	23,8	-0,2

Il tasso di disoccupazione in provincia di Bologna, disaggregato per fasce d'età, evidenzia in particolare per i giovani tra i 18 e 29 anni un leggero miglioramento, chiudendo il 2015 con un 23,8% (rispetto al 29,6% a livello nazionale).

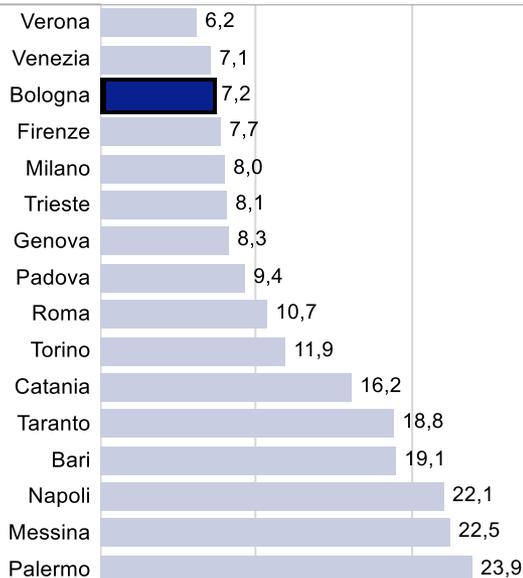
Ma mentre il tasso maschile passa dal 22,3% del 2014 al 18,5% del 2015, per le donne assistiamo ad un consistente incremento (dal 26% al 30,9).

L'aumento più consistente viene fatto registrare dalla fascia d'età 25-34 anni, il cui tasso di disoccupazione passa dall'8,5% al 9,9%.

Se approfondiamo l'analisi per genere notiamo come nella fascia d'età più giovane il tasso di disoccupazione femminile risulti significativamente più alto, mentre nella fascia d'età 35 anni e oltre tende ad equivalersi.

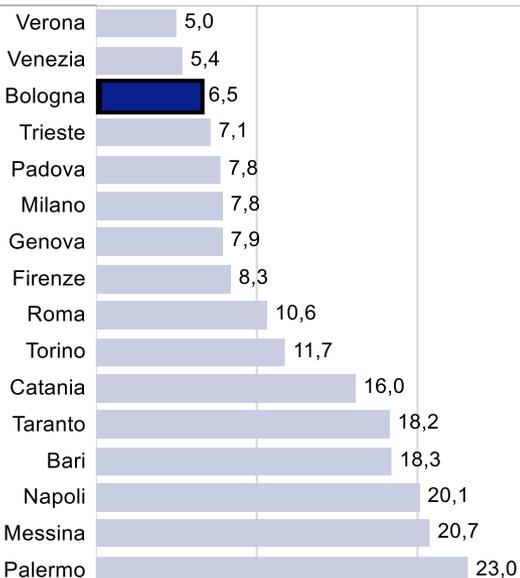
Bologna al terzo posto tra le principali province italiane per minor tasso di disoccupazione

Tasso di disoccupazione (dati provinciali) Anno 2015
Classe di età 15 anni e più - totale



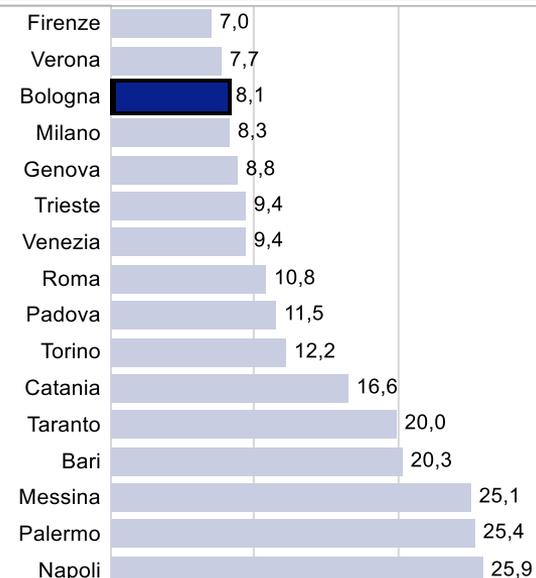
Fonte: Istat 0,0 10,0 20,0

Tasso di disoccupazione (dati provinciali) Anno 2015
Classe di età 15 anni e più - maschi



Fonte: Istat 0,0 10,0 20,0

Tasso di disoccupazione (dati provinciali) Anno 2015
Classe di età 15 anni e più - femmine



Fonte: Istat 0,0 10,0 20,0 30,0

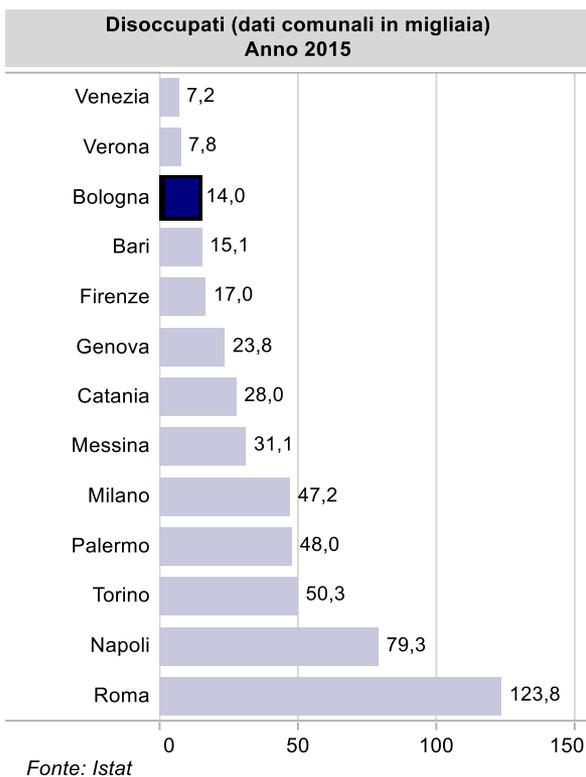


[Vai ai grafici dinamici](#)

Nel 2015 Bologna con un 7,2% scende di una posizione, passando dal secondo al terzo posto nella graduatoria del tasso di disoccupazione tra le principali province italiane, preceduta da Venezia (+7,1%) e a una certa distanza da Verona (6,2%) .

L'area bolognese è preceduta dalle stesse due province anche per quanto riguarda il tasso di disoccupazione maschile, mentre per quello femminile è Firenze ad occupare la cima della graduatoria.

Sono circa 14 mila i disoccupati nel comune di Bologna nel 2015

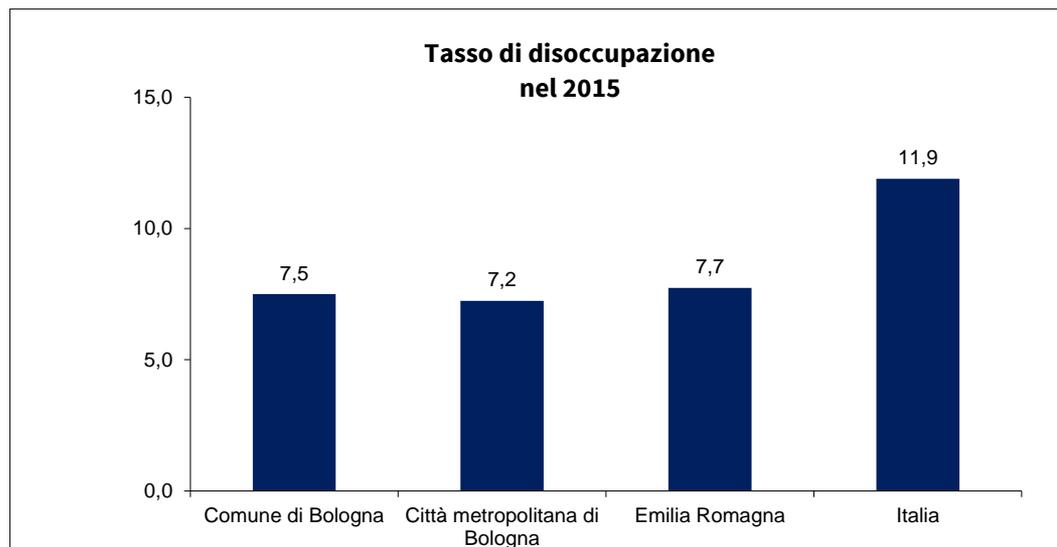


Ricordando le avvertenze da seguire nell'analisi delle stime a livello comunale, possiamo affermare per la prima volta che nel 2015 i disoccupati nel comune di Bologna ammontano a circa 14.000 e rappresentano oltre il 40% della disoccupazione provinciale.



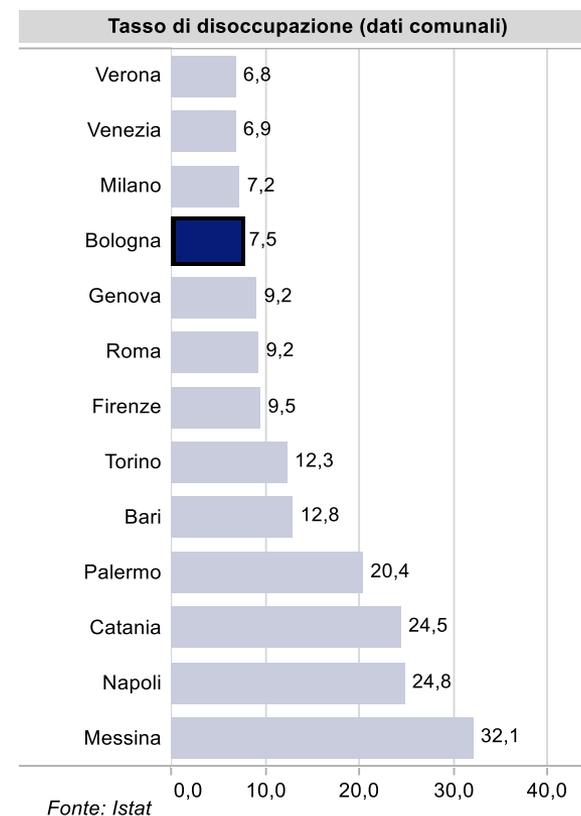
[Vai ai grafici dinamici](#)

Nel 2015 Bologna è fra le città con il minor tasso di disoccupazione



Usando le dovute cautele nell'analisi delle stime campionarie a livello comunale, possiamo affermare che Bologna risulta nel 2015 fra le città con il tasso di disoccupazione più basso (7,5%); la precedono a una distanza non particolarmente significativa Verona (6,8%), Venezia (6,9%) e Milano (7,2%). Sono tutte città del sud invece quelle dove il tasso si posiziona oltre il 20%, con Messina che supera addirittura il 30%.

Nel confronto a livello locale il tasso registrato nel comune di Bologna si può considerare del tutto analogo a quello della Città metropolitana (7,2%).



 [Vai ai grafici dinamici](#)

Dati di sintesi sulla situazione occupazionale nella Città metropolitana di Bologna nel 2015

Occupati per genere nella Città metropolitana di Bologna nel 2015 (Dati in migliaia)

	Occupati
Maschi	238
Femmine	204
Totale	443

Disoccupati per genere nella Città metropolitana di Bologna nel 2015 (Dati in migliaia)

	Disoccupati
Maschi	16
Femmine	18
Totale	35

Occupati per settore di attività economica e posizione nella Città metropolitana di Bologna nel 2015 (Dati in migliaia)

		Occupati
Agricoltura	Dipendenti	2
	Indipendenti	3
	Totale	6
Industria	Dipendenti	108
	Indipendenti	16
	Totale	124
di cui: in senso stretto (escluse le costruzioni)	Dipendenti	100
	Indipendenti	7
	Totale	107
Costruzioni	Dipendenti	8
	Indipendenti	9
	Totale	17
Servizi	Dipendenti	236
	Indipendenti	77
	Totale	313
Totale	Dipendenti	347
	Indipendenti	96
	Totale	443

N.B. I totali possono non coincidere con la somma delle classi a causa degli arrotondamenti